



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello (ad Interim)

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
113	12/06/2019	17	7

Oggetto:

Ditta D.R. RICAMBI SRLS - Centro di raccolta e impianto di trattamento veicolo fuori uso da ubicare in Piana di Monte Verna (CE) - Presa d'Atto di variante non sostanziale in corso d'opera

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- con il DLgs 209/2003 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" sono state recepite le direttive comunitarie in materia di veicoli fuori uso, che prevede nuovi requisiti per l'autorizzazione degli impianti di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso e, pertanto, le ditte già autorizzate devono presentare un progetto di adeguamento dell'impianto esistente alle sopravvenute prescrizioni legislative;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019 che ha modificato n.386/2016, in attuazione del DLgs.152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con D.D. n.58 del 03/08/2017 è stata rilasciata in favore della ditta DR RICAMBI SRLS, con sede legale in Piana di Monte Verna (CE) alla via Campanella 4.- P.IVA 04049650619 - iscritta alla CCIAA di Caserta al n. REA 294364, legalmente rappresentata dal sig. Di Rienzo Alessio nato a Maddaloni (CE) il 17/02/1991, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006 smi per la realizzazione e gestione di un nuovo centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, da ubicare in Piana di Monte Verna (CE) alla via Campanella 4, su un'area di ca. mq. 3.695 censita catastalmente al Fg.14 P.IIe 5128 sub 1-2, 5129,5130,5131;
- con D.D. n.51 del 03/03/2017 la UOD 07 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale", ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale al progetto proposto dalla ditta, con prescrizioni, su conforme parere della Commissione VIA-VAS-VI del 31/01/2017;
- la ditta ha presentato istanza acquisita al prot.n.0006366 del 07/01/2019, successivamente integrata, volta ad ottenere una presa d'atto di variante non sostanziale in corso d'opera, di seguito specificata.

Considerato che l'ARPAC, su richiesta della UOD, con nota acquisita al prot. n.0369275 del 11/06/2019, ha trasmesso il Parere Tecnico n.87/DPF/19, con il quale ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla variante non sostanziale, proposta dalla ditta.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla Presa d'Atto della variante non sostanziale in corso d'opera richiesta dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

- il DLgs 209/2003 e smi;
- il DLgs. n.152/2006 e smi;
- la DGR n.8/2019 e smi;
- la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione prot. n.0372467 del 12/06/2019 relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale in corso d'opera per il Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di Piana di Monte Verna (CE) presentata dalla ditta D.R. RICAMBI SRL - P.IVA IVA 04049650619 – consistente :
 - nello spostamento del capannone bonifica e smontaggio nell'ambito della stessa area di lavoro già autorizzata, mantenendo le stesse volumetrie e superfici;
 - riorganizzazione delle griglie e caditoie di raccolta della acque piovane;
 - modifica e riduzione area scaffalatura pezzi di ricambio da 25 a 15 mq;
 - spostamento all'interno del capannone di bonifica e smontaggio dei contenitori di raccolta rifiuti speciali nonché dell'area saldatura, con le seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare gli elaborati tecnici, criteri di gestione e disposizioni previste dalla DGR 8/2019 che ha modificato la n.386/2016;
 - b) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti indicati nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti;
 - c) nell'impianto devono essere presenti le attrezzature autorizzate e richiamate nella relazione tecnica;
 - d) mantenere l'integrità della pavimentazione interna ed esterna;
 - e) adeguare l'impianto alle indicazioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
 - f) predisporre il piano di emergenza interna ex art.26 bis della L.132/2018;
 - g) la ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli:
 - Acustica: monitoraggio fonometrico con cadenza biennale da inviare ad ARPAC;
 - Vasche e Pozzetti: verifica integrità/tenuta annuale;

- Contenitori rifiuti: verifica semestrale;
 - Acque reflue di scarico: monitoraggio con analisi annuali.
2. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
 3. **di PRECISARE CHE:**
 - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
 - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
 - tutti gli Enti coinvolti nel procedimento relativo al rilascio della presente Autorizzazione, provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali
 4. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
 5. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Piana di Monte Verna, ASL/CE UOPC di Caiazzo, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta e PRA di Caserta.
 6. **di INVIARE** copia ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
 7. **di INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
 8. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
 9. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso, in capo a chi vi abbia interesse, ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)